

ABBONAMENTO

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cost. 20
per linea.

LE MODIFICAZIONI ALLA LEGGE SULL'IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE
e la Camera di Commercio di Udine

La nostra Camera di Commercio ha
creduto suo dovere di studiare le modifi-
cazioni...

temporaneamente dall'imposta: le indu-
strie nuove.

Il Ministro delle finanze, nella
data del 10 aprile 1897, ripresentava
alla Camera dei Deputati un disegno di
legge per modificare l'imposta sui red-
diti della ricchezza mobile.

«Ecco come si espone, l'art. 5: «I
nuovi stabilimenti industriali, che ar-
ranno impiantati secondo i progressi della
scienza applicata all'industria, dove si
trovano nelle condizioni prescritte, per
godere la esenzione, di cui all'art. 8
della legge 11 luglio 1889 n. 6214, sa-
ranno per un triennio esenti pure dall'
imposta mobiliare.»

La nuova disposizione mira dunque
opportunitamente a legittimare lo stato
di fatto, pure stabilendo «un unico cri-
terio numerico di distinzione, col quale
si farebbe, per una parte, ragione agli
argomenti egualitativi, che consigliano
mili misure, e dall'altra, si darebbe
alla legge maggiore efficacia per la fis-
sazione della generalità di tali redditi.»

«Saranno parimenti esenti dalla detta
imposta per sei anni tutti i nuovi sta-
bilimenti industriali, impiantati secondo
i progressi della scienza applicata all'in-
dustria, per la produzione di merci, le
quali all'epoca della promulgazione della
presente legge non sono ancora prodotte
nel Regno.»

Ma non sarà facile nella pratica di
concedere se la vendita ecceda la pro-
duzione reale dei fondi. E continue sa-
ranno le frodi, continui i litigi.

«Orsì l'art. 8 della legge 11 luglio 1889
richiama l'art. 5 della legge 28 gennaio
1885, il quale dichiara: «saranno con-
siderate come opifici tutte le costruzioni
specialmente destinate all'industria, e
munite di meccanismi e di apparecchi
fissi». E l'art. 7 della giunta legge del
1889, sviluppando tale concetto, aggiunge:

APPENDICE DEL FRIULI (1)

ANNA BERTON-FRATINI

Qual'è la vera?

Per più di un giorno Linda frequentò
quella stanza. Ora discorreva con lei,
ora disegnava tranquilla accanto alla
finestra, interrompendo il suo lavoro per
volgersi a guardarla, a chiederle se
abbisognava di nulla.

«Vanno quindi escluse dall'esenzione
tutte le fabbriche che non usano, gene-
ralmente della forza motrice, e quelle, che
usando la forza motrice, trasmettono a di-
stanza.»

«E perché? Forse che le piccole in-
dustrie, e quelle che non hanno bisogno
di forza motrice sono inuttili al paese e
non meritano riguardo?»

«E non meritano protezione gli opifici
a cui l'elettricità trasporta l'energia
idraulica, nel quale, principio sta l'avve-
nire industriale d'Italia?»

«La disposizione poi la quale tempora-
riamente esonera dall'imposta i soli sta-
bilimenti che saranno impiantati se-
condo i progressi della scienza applicata
all'industria, è sempre troppo assoluta.

«Linda soffre e tace. Soffre perché
nell'oblio di quei giorni, il suo cuore si
era abituato a battere all'impeto di un
altro cuore, a provare gli stessi scon-
forti, le stesse aspirazioni, Guido e Linda,
cogliendo un'ora un'ora, un'ora un'ora,
sottilmente la piantiglia, dividendo con
mano sospesa, la corolla, il calice, gli
stami delicati, le stesse mani raccolgono
pezzi di dura roccia, e di marmi friabili,
e rifanno la storia geologica di quei
massi giganti sopposti agli abissi. Pre-
sagiscono la lenta decomposizione di un
mondo destinato a mutare col secolo,
mentre la loro vita doveva essere al
breve, al breve il tempo concesso alla
loro mutua tenerezza!»

«Tale idea Guido manifestava, già di
alla sua amica, mentre il sole appariva,
mandando gli ultimi sprazzi aurei.
«All'ora fabbrica dell'uomo, stanco della
vita, della stessa bellezza sofferta, sal-
da cuore la confessione spontanea di
quel sofferto e nella rapida fuga del
die, e stringendosi al fianco di Linda
commossa parlò di una esistenza nuova,
di una amolizia che avrebbe rallegrato
due esseri a lunghi intervalli forse, ma
intensamente devoti l'uno all'altro, e
che, per un immediato contatto dello spi-

ritmo, mai sarebbero stati soli, mai anno-
liti, mai sazi!»

«E lassù, al Rifugio, sarebbero venuti
tutti gli anni, si sarebbero abituati così
bene al paesaggio desolato e superbo,
al rancore grido degli uccelli rapaci, alle
tormente improvvisi!»

«Linda ascoltava l'armonico lin-
guaggio, scossa al fascino della frase,
dello sguardo acceso di feda sincera,
ma un'ombra di melanconia rendeva più
stafarico il suo profilo, più bella la sua
figura tutta soavità.»

«Ogni cosa s'oscurava rapidamente at-
torno a loro; erano soli, turbati, avvinti
da un'attrazione acuta e spasmodica.
Allora Linda, con un sospiro, staccan-
dosi un po' dal compagno, giunse le
mani, e guardò in alto, con quell'espres-
sione di sdegnata disperata, che proviene
dalla coscienza di tutti i dolori di tutti
i disinganni che forse aveva provato.»

«Con voce soffocata, reagendo con vio-
lenza alla sua debolezza, disse:
«Il vostro sogno è bello, e mi spiace
interrompere l'onda schietta della vostra
parola. La mia voce — continuò la gio-
vane — sarà lo strumento aspro, che
tronca l'armonia, sarà la nota stridula
che strappa dall'estasi due creature mo-
mentaneamente felici!»

«Oh no, signora, tacete, voglio
l'avvenire mio, e in quest'avvenire deve
risplendere una stella, quella sola!»

«In questo istante — riprese Linda
narrativamente — mi trovavo ridotta a
farvi una predica... non pronunciavo che
un nome, il nome di una donna che
vi amava e che...»

«Tacete! — proruppe Guido, tor-
bido, violento: — Non evocate memorie
nuove, pesanti: l'uomo umile davanti a
voi diverrebbe allora il Cerri beffardo e
oracolo, il medico impassibile, che ad-
opera la lama acuta sui cadaveri!»

«Linda volge all'irritato compagno uno
sguardo supplichevole. E' la prima volta
che ode quella voce farsi aspra, che
vede quell'occhio d'acciaio mandare so-
litarie.»

«Lo sguardo di Linda ebbe il valore
di un lungo discorso; quella lagrime
trattenute all'orlo delle ciglia, toccò il
cuore dell'uomo fin nell'intimo.
«Abbracciandola in una stretta vigo-
rosa, lasciò indovinare la struggente
affezione che aveva già invaso tutta
l'anima sua, per quei giorni di sì gradita
vicinanza con la donna sognata.
«Piomba ormai la notte. Quelle due
figure imboccate nelle tenebre che si per-
dono qua e là, come due anime in pena,
il raggio della luna calmo e soave che
lamba una punta di roccia, striscia sul
terreno disuguale, sul Rifugio tutto
bianco come una chiesa, formano un
quadro che nella sua bellezza ha del
mistico.»

«Poi siamo ora il caso che il credi-
tore sia un privato. Nessuno può essere
così ingenuo da credere che questi si
adatti a sopportare il pagamento del-
l'imposta, ma chiederebbe l'adeguato
aumento dell'interesse sul suo capitale, o
la restituzione dello stesso dal suo de-
bitore. In conseguenza chi ne sopporta
il peso non è il creditore, ma la ditta
sovvenzionata.»

«Ora chiediamo noi: perché colpire
la Società in accomandita semplice ed
in nome collettivo, e non tutte le ditte
commerciali che ricorrono al credito?
Qualche differenza fra la ditta costituita
da due soci, e quella intestata ad una
sola persona?»

«Perché per la prima data all'agente
il diritto di ispezione, i registri, di-
ritto che egli non ha per la seconda?
«Perché la Società deve denunciare
un suo debito, ad esempio, di dieci mila
lire, mentre chi non ha un socio, può
avere aperto un credito di centomila
lire, e non ha obbligo di denunciare?
Perché mettete i primi in condizioni
così sfavorevoli in confronto del se-
condo?»

«La nuova disposizione mira dunque
opportunitamente a legittimare lo stato
di fatto, pure stabilendo «un unico cri-
terio numerico di distinzione, col quale
si farebbe, per una parte, ragione agli
argomenti egualitativi, che consigliano
mili misure, e dall'altra, si darebbe
alla legge maggiore efficacia per la fis-
sazione della generalità di tali redditi.»

«Non riferiamo le acute osservazioni
che da altri furono fatte sulla pratica
applicazione di questo criterio. Ci occu-
peremo invece di una questione che a
noi più interessa.
«Per l'art. 12 la Società in nome col-
lettivo ed in accomandita semplice vor-
rebbero obbligate a denunciare gli inte-
ressi dei debiti contratti e delle obbli-
gazioni emesse, a pagare direttamente
l'imposta relativa, salvo il diritto di ri-
versale. I debiti gli agenti delle imposte
e le Commissioni di prima e seconda
istanza avrebbero il diritto di ispezio-
nare i registri delle suddette Società.»

«Disposizioni simili e non egue. Lo di-
mostro la Camera di commercio di Ve-
rona con le giustissime considerazioni
che vogliamo qui riportare.
«Poniamo il caso non difficile, anzi
più verosimile, che un banchiere ed
una banca apra un credito ed una So-
cietà come sopra costituita. Questa deve
pagare il reddito sull'interesse che cor-
risponde al banchiere con diritto di ri-
versale. Ma, o signori! quel banchiere,
nell'aprire quel credito, ha fatto un atto
comunissimo del suo commercio, la sua
merce è il denaro, ed ha venduto real-
mente denaro. Egli, per tale suo com-
mercio, paga la imposta, quindi, quel
giorno che il debitore volesse essere
rimborsato dalla imposta di R. M. pa-
gata sull'interesse, si sentirà a ragione
rispondergli che non può né deve pagare

due volte un' uguale imposta, perché
infatti il fisco colpirebbe due volte lo
stesso reddito.

«Poniamo ora il caso che il credi-
tore sia un privato. Nessuno può essere
così ingenuo da credere che questi si
adatti a sopportare il pagamento del-
l'imposta, ma chiederebbe l'adeguato
aumento dell'interesse sul suo capitale, o
la restituzione dello stesso dal suo de-
bitore. In conseguenza chi ne sopporta
il peso non è il creditore, ma la ditta
sovvenzionata.»

«Ora chiediamo noi: perché colpire
la Società in accomandita semplice ed
in nome collettivo, e non tutte le ditte
commerciali che ricorrono al credito?
Qualche differenza fra la ditta costituita
da due soci, e quella intestata ad una
sola persona?»

«Perché per la prima data all'agente
il diritto di ispezione, i registri, di-
ritto che egli non ha per la seconda?
«Perché la Società deve denunciare
un suo debito, ad esempio, di dieci mila
lire, mentre chi non ha un socio, può
avere aperto un credito di centomila
lire, e non ha obbligo di denunciare?
Perché mettete i primi in condizioni
così sfavorevoli in confronto del se-
condo?»

«Ma ciò non basta. Noi intendiamo
provare che indipendentemente da quanto
sopra detto, questa imposta sarebbe a
base assolutamente errata ed ingiusta;
errata perché difficoltosa l'entrata dei
capitali nei commerci, ingiusta perché
colpisce due volte lo stesso capitale.

«Il fisco, quando es da contratto
che una Società ha un dato capitale
proprio, non si limita ad accertare ad
essa un reddito corrispondente al 6 od
al 7, 0, 0 d'interesse sul capitale stesso,
ma accerta quel reddito che secondo
esso corrisponde all'importanza ed al
movimento commerciale della Società
stessa. E ciò è tanto vero che le Agen-
zie potrebbero citare a centinaia le So-
cietà in nome collettivo o in accoman-
dita, che, pure avendo un capitale me-
schino, pagano sopra parecchie migliaia
di lire di reddito. Ora, questi grossi
utili non sono anch'è causati da questi
capitali che alla Società vengono for-
niti da terzi?

«E se questi utili sono coperti da im-
postato, perché vorreste colpire anche i
capitali che li occasionarono?»

«Prendiamo un esempio in una grande
industria, cioè una filatura di cotone.
«Questa filatura aveva fino a ieri
5000 fusi, e come ognuno sa, pagava
un reddito fisco annuale per ogni fuso.
Domani quella filatura trova un credito
di mezzo milione, e raddoppia il suo
stabilimento portandolo a 10 mila fusi.
Il fisco lo colpisce tanto di doppio reddito
avendo un doppio numero di fusi. Non
paga egli dunque per questo nuovo de-
pitale che gli è entrato l'imposta di R. M.?

Ad un tratto Linda si mandò indietro
il cappuccio; il suo volto apparve agli
occhi di Guido simile a quello di una
figura dipinta dall'Angelico... Essa volse
a lui gli occhi, non più cogitabondi, ma
ravvivati da una risoluzione virile, e disse:

«Bisogna strapparci all'incanto di
quest'ora!»

«Di questo amore — supplì Guido
carezzevole.

«Sia pure, di questo amore! Nulla
vi prometto, dimenticherò, se il posso, le
vostra parole... nulla voglio da voi! —
Un singhiozzo irrefrenabile la fece in-
terrompere con la pallidezza sul viso,
poi continuò: — Vi prego, Guido, la-
sciatemi andare per la mia via, senza
seguirmi, senza rimpianti, senza un bacio...»

«E senza una lagrime! — esclamò
Guido con voce alterata: — Oh! son de-
gli anni che questi occhi aridi non la-
sciavano cadere una stilla; ma, vedete...
il rasoniglio in tale istante all'afano-
rreto, che da uno spiraglio dell'orrida
corta vede il cielo aprirsi, ed un' orda
di angeli chiamarlo alla beatitudine
eterna. Se un Dio crudele, con una ta-
nta nube offuscasse quel paesaggio lu-
minoso, se le tenebre succedessero allo
scintillio dorato, così in un subito, dite...
che farebbe l'acacoreta?... Tornare a
battersi il petto, torcere alle fucine berti
acciderate, e perderebbe forse la fede,
per l'illusione evanita...»

«Il paragone non regge! — lamentò
Linda, sotto la stretta appassionata di
lui — quello sguardo acuto sprizza amore,
davanti un altare. (Continua.)

È perché dovrebbe egli pagare anche sull'interesse che corrisponde a chi gli fornì il capitale?

« Ci si può rispondere che egli ha il diritto di rivalersi sul suo creditore, ma, ripetiamo ancora una volta, che chi sopporterebbe il carico non è il capitalista, ma la Società che di lui ha bisogno, perché essa dovrebbe assoggettarsi ad un tasso d'interesse più alto, mentre poi se anche denunciando il reddito potesse ottenere una corrispondente diminuzione nella categoria B, la differenza fra le categorie A e B resterebbe sempre a suo carico ».

Queste considerazioni restano integre anche dopo la confutazione fatta dall'on. Ministro nella sua nuova relazione.

Non meno graveva per il commercio e per l'industria è la disposizione contenuta nell'art. 14, pel quale i capitali a credito di commercianti od industriali, non riscossi alla scadenza o lasciati in mano dei debitori mediante convenzioni scritte o per inosservanza di sentenza, s'intendono avuti dal commercio o dall'industria; e per essi si farà luogo all'accostamento e alla tassazione del corrispondente reddito, salvo al contribuente di chiedere riconvenzionalmente la revisione del reddito commerciale o industriale dal quale provengono.

Sembrirebbe logico che questi capitali, per lo più rappresentanti crediti inesigibili, passando dalla categoria B alla categoria A dell'imposta, venissero sottratti detratti dalla categoria B.

Invece il fisco non solo si astiene dal farlo d'ufficio, ma obbliga il contribuente a chiedere e ad ottenere non la semplice detrazione, ma bensì la revisione del reddito, ciò che importa un nuovo giudizio sul reddito complessivo della categoria B.

È poiché ad ogni revisione corrisponde di regola, un inasprimento d'imposta, i contribuenti si assoggetteranno piuttosto a pagare due volte l'imposta per il così detto reddito avulso. Se domandassero la revisione, lo stesso fatto dell'esistenza di questi crediti sarebbe per gli agenti argomento di accrescere il reddito commerciale o industriale del contribuente.

L'art. 17 dispone che « alla revisione generale dei redditi di categoria B e C, spettanti a contribuenti privati si procederà di quattro in quattro anni ». E noi ringraziamo l'on. Ministro d'aver accolto così un voto delle Camere di commercio, il quale tende — come dice benissimo l'on. Ministro — a rinviare a meno breve distanza la raccolta dei frutti derivati dall'incremento dei redditi, per evitare di compromettere l'avvenire di questi con una più forte compressione a più corto termine... e per dare alla produzione quella tranquillità, che mai si ottiene quando il produttore si trova frequentemente di fronte alla possibilità di aumento dell'imposta ».

Non possiamo invece approvare assolutamente quella parte dell'art. 20, che è così concepita: « La metà dei membri elettivi delle Commissioni di primo grado dev'essere scelta fra i contribuenti alle imposte sui terreni e sui fabbricati, residenti nel Comune o nei Comuni del Consorzio ».

Ora che le industrie agrarie vengono esonerate dall'imposta mobiliare, per quale fine nelle Commissioni giudicatrici dei reclami dei commercianti e degli industriali si introducono, e in così grande proporzione, i contribuenti alle imposte sui terreni e sui fabbricati? Quale competenza vi recheranno essi in questioni estranee alla loro esperienza e al loro studio? E non è lecito supporre che, per far sostenere ai contribuenti dell'imposta mobiliare una maggior quota degli oneri che lo Stato domanda ai cittadini, essi saranno nelle Commissioni i naturali alleati del fisco?

Anche ci sembra grave di non aver provveduto, secondo i voti generali delle Camere di commercio e dopo l'esperienza dell'attuale ordinamento, a far sì che nelle Commissioni d'appello venga tolta la preponderanza dell'elemento fiscale, rappresentato da funzionari governativi.

La seconda parte dell'art. 20 racchiude un ottimo concetto: « Tutti i membri elettivi delle Commissioni di primo grado di secondo grado non sono rieleggibili, se non dopo trascorsi due quadrienni dall'epoca in cui cessarono di far parte della Commissione ».

Non vi è però ragione che il provvedimento si applichi ai soli membri elettivi. E converrebbe per il buon andamento delle Commissioni, che la rinnovazione periodica fosse graduale, avvenisse cioè per un terzo dei membri ad ogni quadriennio.

L'art. 22 dà in mano al fisco un'arma potente. Esso ammette che possa essere adita « la Commissione centrale delle imposte, per provocare dalla stessa, per via di comparazione ed a titolo di perquisizione, un nuovo giudizio estimativo degli oneri dell'interesse del contribuente che ricorre, come nell'interesse della finanza ». Per questi giudizi estimativi saranno ag-

giunti alla Commissione centrale (art. 23) due industriali, un commerciante ed un professionista, da scegliere ciascuno fra i maggiori contribuenti nel rispettivo caso all'imposta di ricchezza mobile, altri due da scegliere fra i maggiori contribuenti alle imposte sui terreni e sui fabbricati.

Così il contribuente non sarà più tranquillo sulla sua sorte neanche dopo il giudizio d'appello e si troverà esposto a nuovi inasprimenti, che saranno facilmente accordati dalla Commissione centrale, così com'è composta.

Forse che la Commissione centrale, anche accresciuta di sei membri, dà maggior garanzia di libertà, di equità e di competenza in confronto delle Commissioni locali? Ma per giudicare retamente delle condizioni economiche svariabilissime fra regione e regione, fra città e città, fra contribuenti e contribuenti, quei sei membri dovrebbero essere onnicomprensivi! In pratica i loro giudizi saranno il riflesso delle informazioni locali e tenderanno a parare l'imposta, ma elevandosi al livello.

Illiberale è l'art. 24, il quale prescrive un termine ristretto per le decisioni delle Commissioni di primo e di secondo grado, trascorso il quale le Commissioni saranno sciolte dal Prefetto e da questi interamente riconsituite con membri di sua nomina.

Il termine è di 80 giorni per le Commissioni mandamentali e di 90 per quelle d'appello.

Questi limiti di tempo sono coercitivi ed affatto insufficienti per decidere di tutti i numerosi reclami che da qualche anno pervengono alle Commissioni, e tanto più risulteranno insufficienti quando la revisione dei redditi sarà quadriennale. E ciò diciamo specialmente nei riguardi delle Commissioni di primo grado, che devono compiere lunghe istruttorie, dalle quali resta in parte facilitato il compito delle Commissioni d'appello.

Di due cose accadrà l'una: o istruttorie affrettate e giudizi poco ponderati, oppure scioglimento delle Commissioni.

Ma, sciolte queste, perché si vuole surrogarle con Commissioni di esclusiva nomina governativa? Perché si vogliono privare del loro diritto — che è garanzia di giustizia — gli enti Comune, Provincia e Camera di commercio che per legge concorrono a formare le Commissioni? E perché questi enti non sono ritenuti idonei a ricostruire, insieme al Prefetto, le Commissioni stesse?

Le Commissioni rievocate secondo l'art. 24 riuscirebbero prettamente governative e, in tale qualità, dovrebbero egualmente giudicare fra gli interessi dell'erario e quelli dei contribuenti.

Siamo convinti che tanta snorrità non sarà approvata dal Parlamento italiano.

Né sarà approvato, crediamo, l'art. 27, pel quale « le Amministrazioni pubbliche, governative, provinciali e comunali e le Amministrazioni sociali nelle quali lo Stato sia interessato, o che siano alla dipendenza o sotto alla vigilanza dello Stato, non potranno far luogo a pagamento di somme a qualsiasi titolo ai loro creditori, senza aver la prova in un certificato, da rilasciarsi in carta libera dall'agenzia delle imposte, che gli stessi non siano per verun titolo debitori d'imposta ».

È una misura vessatoria per innumerevoli fornitori, artigiani ed operai, i quali da queste pratiche vedranno ritardati i pagamenti loro dovuti.

Queste le osservazioni che, dopo attento esame, abbiamo creduto di fare sul disegno di legge, il quale, ripetiamo, realizza vantaggi accorda alle industrie agrarie, contiene alcuni concetti larghi ed equanimi, ma inceptati da restrizioni, ed altre misure adotta prettamente fiscali. Cosicché, in complesso, il progetto apporterebbe al commercio, all'industria e alle professioni un aggravamento di quell'imposta che lo stesso Ministro dichiarò eccessiva e con aliquota troppo elevata.

Noi avremo desiderato che da questo convincimento, così lealmente espresso e che risponde alla realtà delle cose, l'on. Ministro avesse tratto argomento per studiare se non fosse conveniente di ritornare al sistema dell'imposta per contingente, vale a dire a gettito fisso, commisurato da un lato ai bisogni dello Stato e dall'altro alle forze economiche della Nazione; se non fosse anche opportuno, ferma l'aliquota d'imposta sul capitale, di ridurre quella che pesa sul capitale associato al lavoro e sul lavoro.

Avremo almeno desiderato che questo convincimento avesse indotto l'on. Ministro a non guastare, con rigori e con fiscalità, quella parte di bene che nel progetto notammo.

**Casa d'affittare** in via Bressani n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

**Appartamento d'affittare.** E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4.

## AFRICA

### L'ultimo scaglione dei prigionieri.

Aden 6 — L'ultimo scaglione dei prigionieri italiani, con Albertone, 5 ufficiali, 215 uomini, è giunto a Zella il 3 corrente. Il colonnello Sadler inviò espressamente da Aden, e il tenente Harvington, agente politico a Zella, lo ricevette cordialmente. Albertone e gli ufficiali furono molto commossi dall'accoglienza e sono partiti stasera per Massawa donde proseguiranno per l'Italia.

## LA GUERRA GRECO-TURCA

### La presa di Farsaglia. L'abbandono di Trikala.

Costantinopoli 7 — Edhem parca è incominciò l'altro ieri all'una e mezza l'avanzata contro Farsaglia.

L'avanguardia turca si scontrò col nemico, che aveva occupati alcuni villaggi presso Farsaglia. Dopo un vivacissimo combattimento che, come è noto, durò 15 ore, i greci furono respinti dai villaggi occupati.

Le truppe quindi proseguirono la marcia contro Farsaglia, e la occuparono ieri.

Le truppe greche sotto il comando del principe ereditario si erano già ritirate durante la notte in pieno ordine entro l'antico confine di Domokos.

Il colonnello Smolensky aspettava, presso Velesino, l'assalto dei turchi; pare che anch'egli abbia dovuto ritirarsi per non esposti al pericolo d'una disfatta completa.

Alla notizia della resa di Farsaglia gli abitanti di Trikala abbandonarono la città, innanzi alle cui porte già erano apparsi distaccamenti turchi di ricognizione. Fu un panico generale seguito da una fuga precipitosa e disordinata.

Costantinopoli 7 — Ieri prima dell'occupazione di Farsaglia da parte delle truppe turche, s'impugnò ancora un combattimento colla retroguardia delle truppe greche, mentre il grosso dell'esercito comandato al principe ereditario era già in ritirata su Domokos.

All'alba le truppe turche attaccarono la città ben difesa da barricade, ed abbattuti tutti gli impedimenti penetrarono in Farsaglia costringendo i greci alla fuga.

La cavalleria turca incalzò i fuggenti. Anche la divisione di Haini parca ebbe l'ordine d'inseguire i nemici.

Si conferma che a Farsaglia le truppe turche fecero largo bottino di munizioni e provviste.

Larissa 7 — Oltre che Farsaglia i turchi occuparono ottanta villaggi nei dintorni, presero una batteria da montagna, diciotto muli e numerose munizioni, provviste, oggetti del corredo dei principi Nicola e Costantino. I greci ebbero molti morti.

### L'avanzata dei turchi su Lamia.

Costantinopoli 7 — I turchi si preparano a marciare da Domokos su Lamia.

### Il principe Costantino risoluto a resistere.

Atene 7 — Si ha da fonte ufficiale: « Il principe ereditario Costantino ha telegrafato che egli è deciso a resistere ad ogni costo ».

### La mediazione delle Potenze.

Roma 7 — Qualora i moti popolari ad Atene prendessero una piega minacciosa e la famiglia reale si trovasse esposta a serio pericolo, il porto del Pireo verrebbe occupato da un contingente di truppe internazionali.

Roma 7 — Rudini ebbe un colloquio con gli ambasciatori d'Austria e di Inghilterra. Si crede siano state iniziate trattative di mediazione nel conflitto turco-elenco.

In un notevole articolo scritto dopo giunta la notizia dell'abbandono di Farsaglia da parte dell'esercito greco, il competentissimo collaboratore militare del *Corriere della Sera* viene alle seguenti conclusioni sulla situazione militare della Grecia.

« L'esercito greco di Epiro è riacchiato in disordine dietro la frontiera, lungo l'Aratte ».

« La squadra di ponente è bloccata grottescamente nel golfo d'Arta, il cui canale è ostruito da una nave affondata ».

« L'esercito di Tessaglia è tagliato in due tronchi, il maggiore dei quali si ritira sull'antico confine del 1835; l'altro, rimasto a Velesino, in l'air, se è in tempo, si ritirerà a Voio, per imbarcarsi ».

« Quanto alla squadra di levante, nessuno ne può dir nulla: essa è inuti-

lizzata nel golfo di Salonicco, per paura della due piccole torpediniere turche mandate in quel porto... per ferrovia ».

« Riassumendo, l'esercito greco è annientato; la difesa dell'antica frontiera è inutile; la prosecuzione della campagna impossibile; la mediazione delle Potenze imminente. La Grecia è vinta: essa ha voluto fare da sé, e Dio non l'ha aiutata ».

## Altre notizie

### allo spaventevole incendio di Parigi

Parigi 7 — Si è constatato che le vittime dell'incendio sono 146; di queste 130 sono state identificate.

Mancano ancora 24 persone, delle quali non si ha alcuna traccia. È possibile che anche queste siano perite nelle fiamme.

Parigi 7 — Stamane alle 2 e tre quarti il duca d'Annam è morto di apoplezia a Zaoco, villaggio presso Palermo, in seguito all'emozione causata in lui dalla notizia della sua terribile della duchessa d'Alençon.

(Il defunto principe Enrico Eugenio Filippo Luigi d'Orléans, duca d'Annam, era nato a Parigi il 16 gennaio 1822. Il duca d'Annam era fratello del duca d'Alençon, quindi cognato della duchessa Sofia perita nel disastro di Parigi. N. d. R.)

Parigi 7 — E' già stata avviata l'inchiesta giudiziaria per rilevare quali possano essere state le cause del disastro.

Si conferma la versione diffusa ancora nel primo momento dopo la catastrofe, che l'incendio sia stato causato dalla scintilla elettrica del cinematografo; però alcuni giornali esprimono il sospetto che il disastro sia dovuto agli anarchici.

Parigi 7 — Vi fu uno scambio di telegrammi di condoglianza fra il presidente Baure e l'imperatore d'Austria, cognato della duchessa d'Alençon perita nell'incendio.

Londra 7 — Il lord Mayor col seguito si reccherà a Parigi per assistere ai funerali delle vittime della catastrofe del Bazar.

Parigi 7 — Oggi si sono celebrati in varia chiesa i funerali di una ventina di vittime dell'incendio nel Bazar della Carità. Esorme folla commossa gravemente chiese e le vie.

## CALEIDOSCOPIO

Il verso.

Uscivano presto le Rime di Argia Stoloni, con prefazione di Lorenzo Stocchetti, il quale, forse, oltre la prefazione, ha scritto anche le Rime; perché questa sarebbe una nuova incarnazione di... Olando inserisci.

Siamo lieti di poter offrire ai lettori una bella primizia di questo volume; un sonetto intitolato *Musica*, che appartiene al libro secondo, intitolato alla sua volta *Le Desolazioni*.

L'ultima nota languente, volata,  
Mormono come sospiri sonori  
In un tripudio di massi di fiori  
In un profumo di donne sciolte.

E il saugge tende le arterie gonfiate,  
Passan su gli occhi fucoli bagliori,  
Tutta la vita prorompe di fuori  
Sotto l'impulso di forse ignorate.

Allor le forme ci sembrano mutate  
E s'indipinge di strani colori,  
Quasi fantasmi di cose sognate.

Fai tutto pesare: ma resta nel cuor  
Come un rimpianto di gioia passata,  
Come un preaggio di nuovi dolori.

Cronache friulane.

Maggio (1898). Fondazione della Chiesa di S. Spirito in Udine.

Un pensiero al giorno.

Fortunato chi sa perdonare, più fortunato chi sa dimenticare: la sua felicità si chiude senza lasciare cicatrici.

Cognizioni nulli.

Risposta ad una domanda: Per l'igiene le medicine si trovano in vendita dei grandi negozi di gelatina, delle vere cartucce farmaceutiche, che permettono di mandar giù i rimedi più ostici al gusto. Disgraziatamente non possono servire per l'olio di fegato di merluzzo. Per questo olio si vendono dei ciocchi speciali coperti da un Peffetto non corrisponde alla buona volontà dell'inventore, perché anche il fondo della bocca è dotato di una sensibilità gustativa.

La sfiga. Monarca.

psic

Spiegazione del logogramma precedente.

VELA - VILE - LIRA - RIVALE.

Per finire.

Un tale entra da un cambiante e presenta per il cambio un biglietto da cento lire.

Il cambiante esamina il biglietto e trova che è falso.

« Caro mio, questo biglietto è falso! »

« Benone. E' appunto per questo che sono venuto a cambiartelo! »

Penna e Fardice.

## CHE HA BISOGNO

di fare una cura riconsituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

## PROVINCIA

(Di qua e di là del Judr)

**Mercoledì 12 id. — Casarsa, Gradisca, Mortegliano.**

**Giovedì 13 id. — Friaulano, Gorizia, Sella.**

**Venerdì 14 id. — Bartolo.**

**Sabato 15 id. — Pordenone.**

## Grave fatto a Campeggio.

### Il ferimento di un pascio soggetto.

Cividale, 7 maggio.

Oggi verso le 11, passando per piazza Plebiscito, ho veduto la lettiga dell'Ospedale uscire dal Palazzo degli Uffici, ove si trovano le carceri mandamentali.

Informatommi di che si trattasse, ho saputo questo:

Ieri sera verso le 8, certo Petrazzoli Luigi, ex brigadiere delle guardie di finanza, individuo del quale molto ha dovuto occuparsi in questi ultimi tempi la cronaca dei giornali della Provincia per diverse imprese ladresche, veniva arrestato in casa della sua amante a Campeggio (Faedis).

Pare che il Petrazzoli opponesse viva resistenza ai rr. carabinieri della stazione di Faedis, che lo ricercavano per mandato di cattura. Si impadronì una colluttazione fra l'arrestato e gli agenti operanti, durante la quale pare — sembra accidentalmente — un colpo di moschetto, che ferì gravemente il Petrazzoli alla mano destra ed al fianco destro.

Condotta l'arrestato a Cividale, il medico di servizio sulle carceri ne ordinò il trasporto all'Ospedale.

L'arma era carica a mitraglia.

Cividale, 7 maggio.

Questa mattina, a Campeggio, fra un ex brigadiere di finanza e la sua amante di colà, avvenne una scena che stava per farsi violenta, senza il pronto intervento dei carabinieri.

Dicesi che i carabinieri avessero redarguito l'ex brigadiere, minacciandolo in caso di disobbedienza dell'arresto; e che questi, estratta un'arma da fuoco, le puntasse contro di essi; alle quali vista i carabinieri, prontamente reagendo, esplosero contro il ribelle dei colpi di rivoltella.

Sento dire che è stato chiamato all'atto il dott. Chiaruttini, e che l'ex brigadiere di finanza ferito, è stato tradotto nell'Ospedale di qui.

Nomade.

Completiamo coi seguenti particolari, che abbiamo da altra fonte, il poco che riferiscono la nostra corrispondenza riportata.

Petrazzoli Luigi, ex brigadiere delle guardie di finanza, ed ora mercante girovago, senza fissa dimora, amareggiava da tempo con Belligio Maria d'anni 18 da Campeggio (Faedis).

Tempo fa il Petrazzoli fuggì con la sua amante, e perciò gli fu intentato processo per ratto dalla famiglia della ragazza.

Non fu condannato, essendo stata ritirata la querela ed avendo la ragazza fatto ritorno in famiglia.

A questo ratto ne tenne dietro un secondo, pel quale è ora pendente un nuovo processo.

La ragazza però era ancora ritornata in famiglia, e pare fosse lasciata perdersi dai genitori a procurare ogni relazione col Petrazzoli.

Dicesi che l'altro ieri il Petrazzoli facesse dire alla ragazza che desiderava avere secolti in quella sera un colloquio; ma in Maria, temendo un tranello, andò prima ad avvertire il brigadiere dei carabinieri di Faedis, il quale l'avrebbe consigliato ad accettare l'appuntamento, dicendole che egli avrebbe pensato a sorvegliarla.

Difatti nella sera stessa il brigadiere Molinari Secondo, seguito da un milite, si recò nelle vicinanze della casa della Belligio Maria, e qui si pose in appostamento.

Venne il Petrazzoli, e quando la Belligio uscita di casa, gli fu vicina, le gettò una corda al collo, e rovesciata a terra, cercava di strangolarla.

Il brigadiere ed il carabiniere, impugnando il moschetto, sortirono prontamente dall'appostamento per arrestare il Petrazzoli, ma questi alla vista dei carabinieri abbandonò la ragazza, e si dava alla fuga, rincorso però dai carabinieri.

Nella corsa, il brigadiere inciampò in un traliccio di vite e cadde a terra, e nella caduta parti accidentalmente un

colpo di moschetto carico a mitraglia, che andò a ferire leggermente il fuggitivo.

Il Rezzonelli fu quindi arrestato e tradotto a Cividale, ed oggi verrà tradotto alle carceri di Udine.

Ieri furono a Campoglio il giudice istruttore dott. De Sabbata, col cancelliere Bertuzzi, il sostituto procuratore del Re dott. Colpi, il medico dott. Pizzetti, ed il tenente dei carabinieri, per le constatazioni al legge.

Questa versione — che abbiamo motivo di ritenere esatta — concorda, circa il modo del ferimento, con quanto è riferito nella prima delle nostre corrispondenze da Cividale.

**Fallimento.** Si tratta della ditta Gio. Batt. Degani, fu da questo Tribunale dichiarato ieri il fallimento della ditta Basnola e Garlasi di Codroipo, consistente in colonie e pizzoleria.

Fu delegato il giudice dott. Nicolo Zucatta e curatore fu nominato l'avvocato Giuseppe Sabbadini di Codroipo.

La prima adunanza dei creditori venne fissata al 24 corr. ore 10 ant.; e il termine di 30 giorni per insinuare i crediti. La chiusura del verbale definitivo avverrà il 5 luglio p. v.

Da una circolare della ditta fallita, fatta ai creditori, risulterebbe un attivo di lire 21.841,98 contro un passivo di lire 21.102,08.

**Contrabbandi.** L'altra mattina l'abbeverare le due guardie di finanza Iotti Angelo e Bellò Giuseppe, adde alla brigata di Patmanova, sequestrarono kg. 44 tabacco da fumo e da no, di contrabbando, mentre si trovavano appiattate a circa un chilometro di distanza dal Corpo di guardia di Priano.

I due contrabbandieri che trasportavano la merce, poterono sottrarsi all'arresto con la fuga; uno però venne identico.

**La sagra di Martignacco.** In causa del cattivo tempo, non potrà aver luogo nel giorno 2 corrente, e rimandata a domenica 9 maggio col seguente programma:

Nel pomeriggio concerto musicale sulla piazza Fontebruna, sostenuto dalla Banda del reggimento cavalleria «Lodi». Nel mattino, concorso della spettacolare società militare.

Grande festa da ballo su elegante piattaforma, splendidamente addobbata, con distinta orchestra udinese, saranno apposti i migliori ballabili dello scorso Carnevale.

Alla sera illuminazione fantastica a palloncini veneziani di tutto il paese e giochi d'artigianato.

Gli spettacoli tutti saranno forniti di biglietti bibite e acquiste vivande a prezzi medicinali.

La Direzione della Tramvia a vapore, avverrà in tale occasione il seguente orario speciale:

Table with columns: Andata, Ritorno, and various station names like Fagnaga, Martignacco, Udine P. G., San Daniele.

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto: Udine porta Gemona-Martignacco cent. 80; Fagnaga-Martignacco cent. 35; San Daniele-Martignacco lire 1,20, compresa la tassa di bollo.

**Bacchi nati.** Presso il r. Osservatorio bacologico di Fagnaga, sono disponibili bacchi nati di razza gialla e inopelata.

Roma Rivista politica parlamentare. Questa splendida rivista, che è l'amicizia del genitore che vede la luce in Italia, si pubblica ogni domenica, e si vende dal librai più accreditati.

# UDINE

(La Città e il Comune)

**Il tempo** da ieri mattina è burrascoso: piove e soffiano raffiche di un vento molesto. La temperatura è molto abbassata e nei monti nevica: a Moggiop. e ieri mattina nevicava come di pieno dicembre o gennaio. Non pochi che avevano riposto i pastrani invernali nella cantora, hanno pensato bene di farli uscire di nuovo dagli armadi.

Il calzista meteorologo torinese, Ohlone, finora l'indovina; queste burrasche in principio del maggio egli le ha predette.

**Le sagre di domani.** Domani vi sarà la sagra di Martignacco, che fu rimandata in causa del cattivo tempo, di domenica scorsa; la sagra di Sagoragno del Torre, stata pure rimandata per la medesima ragione; e la sagra detta « degli asparagi » di Feletto.

Domani, se il tempo lo vorrà permettere, la città rimarrà dunque deserta, perché i cittadini che compendono quali preziosi doni siano la salute del corpo e la giocondità dello spirito, coglieranno quest'occasione per andar a respirare una boccata d'aria pura dei campi, e a passare un lieto pomeriggio in uno o l'altro dei ridenti paeselli nominati.

Il tram a vapore, che farà molte corse straordinarie, sarà certo continuamente zeppo di passeggeri.

**Chiamata della classe 1872.** I militari di prima categoria della classe 1872, compresi i sott'ufficiali, assorbiti alla fanteria di linea (eccettuati quelli provenienti da Dietretti), ai bersaglieri, alle compagnie di sanità e di assistenza, appartenenti ai Distretti militari di Cavigliari e Sessari, dovranno presentarsi nel giorno 20. corrente, per un periodo di istruzione di giorni venti.

**Tiro a segno.** Domani dalle 7 alle 9 ant. si esagerano le lezioni dalla terza alla decima.

**Società Alpina Friulana.** La gita della carovana scialistica in causa del cattivo tempo è rimandata a domenica 16 corr.

**Per chi tabacca.** Una buona notizia per i dilettanti d'ambro i sassi (più numerosi di quel che si creda) di tabacchi da naso.

Con una circolare di questi giorni il Direttore Generale delle Privative presso il Ministero delle Finanze, ha autorizzato le Intendenze di Finanza a togliere il divieto fu quel rigorosissimo mantenuto, di smerciare nelle Rivendite qualsiasi qualità di tabacchi da naso esteri.

D'ora innanzi, una sola Rivendita per ogni ospedale di Provincia sarà facoltizzata a vendere al pubblico le più ricercate e famose qualità di tabacchi da naso, importati dall'estero a cura dell'amministrazione finanziaria.

**Per chi vuol andare a Milano.** In occasione delle feste che saranno date a Milano dal 9 al 17 maggio corr. per la ricorrenza del XV centenario della morte di S. Ambrogio, verrà prolungata la validità di tutti i biglietti andata-ritorno che si distribuiranno per Milano.

Anche alla nostra Stazione si potranno acquistare tali biglietti, i quali avranno la durata di otto giorni e daranno diritto a fermarsi in due Stazioni intermedie, tanto nell'andata che nel ritorno.

Detti biglietti saranno distribuibili sino al giorno 14 corr. e costeranno in prima classe lire 61,20, in seconda lire 42,90, ed in terza lire 27,30.

**Per lo spettacolo di beneficenza.** Ci viene comunicato: « L'imprenditore signor Vernier, pregato dalla signora del Comitato protettore dell'infanzia, concedeva ieri telegraficamente l'uso gratuito del Teatro Minerva per le prossime due serate di beneficenza.

L'atto generoso è tanto più lodevole, inquantochè il sig. Vernier non è nostro concittadino ».

**Aggressione ed arresto.** Giovedì mattina verso le 11 a Trieste veniva arrestato il facchino Guglielmo Partenio d'anni 23, da Udine, perché giorni fa senza motivo alcuno aggrediva all'angolo di via Castaldi a Trieste, il cameriere Giovanni Zuak.

**Tribunale penale.** Udienza 7 maggio.

Sever Giuseppe di Gio. Batt. d'anni 24, da Platissia, venne assolto dall'imputazione di oltraggi alle guardie di finanza e condannato a giorni 25 di arresti per porto d'arma insidiosa.

— Musico Vincenzo di Savino, d'anni 31 nato a Trani, residente a Udine, negoziante di vini, e Della Rossa Gio-

come fu Gio. Batt. d'anni 54, falegname da Udine, vennero assolti per non provate reità dall'imputazione di subornazione di testimoni il primo, e di falsa testimonianza il secondo.

— Pillolini Anna di Nicola, d'anni 32 da Tolmezzo venne assolta dall'imputazione di contravvenzione al foglio di via e condannata a giorni 70 di reclusione per oltraggi alle guardie di città.

**Banda militare.** Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 9 maggio in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21 e mezza:

- 1. Marcia « Il Gottardo » Giozza
- 2. Mazurka salon « Da porto » Vugliano
- 3. Atto 1° « Le Villi » Pucconi
- 4. Waltzer degli uccelli Wolfstedt
- 5. Gran finale atto 2° « Ajda » Verdi
- 6. Polka « Damien corso » Homzak.

Una lettera sospirata è quella che deve restare incinta dei nostri bambini che sono a balia e affidati in cura ad altre persone. Ogni novità che passa nel cielo, ogni sotto di vento che sovia le imposte, ci fa temere per essi specialmente quando li sappiamo gracili e cagionevoli. Se vogliamo essere più tranquilli sui loro conti dobbiamo fornire alla loro nutrizione dello scatofo di Pantangella — una pastina fabbricata con acqua di Nocera Umbra, cotinata, leggera, di facile digestione e tale da poter essere portata a perfetta cottura senza spapparsi. Già buon numero di medici e farmacisti la consigliano ai convalescenti ed alle purpure. (9) Per commissioni F. Bistoni & C. - Milano.

**Osservazioni meteorologiche.** Stazione di Udine — R. Istituto T. onico

Table with columns: 7-5-1897, ore 9, ore 16, ore 21, ore 9. Rows: Bar. rid., Alto mar., livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm, (direzione), (velocità km.), Term. centigr.

Temperatura massima 11,8  
Temperatura minima 7,8  
Temperatura minima all'aperto 6,8  
Tempo probabile:  
Venti freschi forti settentrionali — Cielo nuvoloso coperto con pioggia.

## Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.  
Seduta del 7.  
Presidenza Zanardelli.

Si esauriscono alcune interrogazioni e seguita la discussione del progetto sull'ordinamento dell'esercito.

Soci svolge la seguente proposta di legge:

« art. 1 — Il deputato, la cui elezione è annullata per corruzione, è ineligibile durante il corso della legislatura.

« art. 2 — Il Collegio elettorale, la cui elezione fu per due volte consecutivamente inquinata di corruzione, è privato per una legislatura del diritto di avere il proprio rappresentante ».

Stigmatizza più che i corrotti, i corrottori, che profittono della miseria delle moltitudini (bravo, bene); e termina invocando che tutta la Camera appoggi il suo progetto. (Applausi dall'Estrema Sinistra e dalle tribune. Crispi stringe la mano ai Soci).

Di Radici risponde che, preparando un progetto di riforma elettorale, vi ha inclusa la provvedimento proposto dall'on. Soci. Lo ringrazia della proposta, e prega la Camera di prenderla in considerazione.

E' approvato.

Mentre terminava la seduta è il presidente aveva già suonato il campanello, un individuo della tribuna pubblica ha gettato delle carte nell'aula, gridando in tono tragico: — *Rappresentanti d'Italia, abbiate pietà delle condizioni dei commessi dell'Ufficio del Registro!*

L'opuscolo gettato nell'aula è intitolato: *Patrocino dei commessi dell'Ufficio del Registro in Italia.* L'individuo che lo gettò si chiama Giuseppe Colaninno, commesso dell'Ufficio del Registro.

Viene onorizzato da Antonio Rosica, direttore dell'Ufficio stesso.

## Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.  
Un interessante concorso atletico. Domenica scorsa ebbe luogo al « Club Atletico » presso la « Società degli Artisti e Patriottici » di Milano, il concorso di campionato del 1897 indetto fra i dilettanti italiani per sollevamento dei pesi.

Trattandosi del primo concorso speciale in questo genere di sport, l'esito fu più che soddisfacente, tanto per i risultati ottenuti quanto per il numero dei concorrenti, e le gare, cominciate alle ore 15, si protrassero fino alle 2 del lunedì.

Massimi pesi alzati nel campionato:

a due mani senza slancio 110 kg. e con slancio 120 kg.; con una mano in un solo tempo da terra, in alto, 85 kg. e 75 kg. da terra di scatto alla spalla e poi sollevato a braccio teso.

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

**Fortis.**  
Roma 8 — La candidatura di Fortis a Poggio Mirteto acquista terreno, specialmente dopo il ritiro di Cencelli. I suoi amici danno la sua elezione per sicura.

**Allermi.**  
Roma 8 — L'Austria si mostra impensierita per gli ultimi armamenti veramente eccezionali della Turchia; i giornali ufficiosi di Vienna e Budapest temono che la Turchia, vincitrice contro i greci, voglia infliggere delle punizioni agli Stati balcanici.

E' positivo che il fanatismo dei turchi è cresciuto in modo allarmante.

L'Austria quindi accresce le truppe in Bosnia per essere sempre meglio pronta ad una marcia su Salonico.

**Corriere commerciale.**  
Sete.  
Milano, 7 maggio.

Il mercato serico odierno trascorse senza notevoli cambiamenti, mantenendosi come ieri, una discreta attività di trattative per la quali occorrono, onde riescire alla vendita, domande di prezzo modeste.

Titoli Rai, tanto greggi che lavorati, godono d'una certa preferenza.

(Dal Sete).

ANTONIO ANGELO garante responsabile

**SAPOL**  
a profumi d'espansione centrifuga

Il profumo va maggiormente accennandosi quanto più il pezzo di Sapol si consuma

SAPOL dolcificante SAPOL  
SAPOL emolliente SAPOL  
SAPOL carissimole SAPOL  
SAPOL igienico SAPOL  
SAPOL disinfettante SAPOL  
SAPOL schiumoso SAPOL  
SAPOL economico SAPOL  
SAPOL inimitabile SAPOL

Efficace purgante bene tollerato dagli stomaci Napoli. Dott. B. de Santis

Edotto pronto, sicuro, la raccomandazione di preferenza alle altre emollienti Venezia. Dott. G. Galati

L'ORIGINALE acqua purgativa della mia sorgente porta il facsimile

Copia di approvazioni mediche a richiesta presso i Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Pico e Zavarina - Udine.

Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Pico e Zavarina - Udine.

Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Pico e Zavarina - Udine.

## ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre palisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO.  
Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corai il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri. Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

## Boillettino della Borsa

Table with columns: Rendita, 5%, 4%, 3%, 2%, 1%, 1/2%, 1/4%, 1/8%, 1/16%, 1/32%, 1/64%, 1/128%, 1/256%, 1/512%, 1/1024%, 1/2048%, 1/4096%, 1/8192%, 1/16384%, 1/32768%, 1/65536%, 1/131072%, 1/262144%, 1/524288%, 1/1048576%, 1/2097152%, 1/4194304%, 1/8388608%, 1/16777216%, 1/33554432%, 1/67108864%, 1/134217728%, 1/268435456%, 1/536870912%, 1/1073741824%, 1/2147483648%, 1/4294967296%, 1/8589934592%, 1/17179869184%, 1/34359738368%, 1/68719476736%, 1/137438953472%, 1/274877906944%, 1/549755813888%, 1/1099511627776%, 1/2199023255552%, 1/4398046511104%, 1/8796093022208%, 1/17592186044416%, 1/35184372088832%, 1/70368744177664%, 1/140737488355328%, 1/281474976710656%, 1/562949953421312%, 1/1125899906842624%, 1/2251799813685248%, 1/4503599627370496%, 1/9007199254740992%, 1/18014398509481984%, 1/36028797018963968%, 1/72057594037927936%, 1/144115188075855872%, 1/288230376151711744%, 1/576460752303423488%, 1/1152921504606846976%, 1/2305843009213693952%, 1/4611686018427387904%, 1/9223372036854775808%, 1/18446744073709551616%, 1/36893488147419103232%, 1/73786976294838206464%, 1/147573952589676412928%, 1/295147905179352825856%, 1/590295810358705651712%, 1/1180591620717411303424%, 1/2361183241434822606848%, 1/4722366482869645213696%, 1/9444732965739290427392%, 1/18889465931478580854784%, 1/37778931862957161709568%, 1/75557863725914323419136%, 1/151115727451828646838272%, 1/302231454903657293676544%, 1/604462909807314587353088%, 1/1208925819614629174706176%, 1/2417851639229258349412352%, 1/4835703278458516698824704%, 1/9671406556917033397649408%, 1/19342813113834066795298816%, 1/38685626227668133590597632%, 1/77371252455336267181195264%, 1/154742504910672534362390528%, 1/309485009821345068724781056%, 1/618970019642690137449562112%, 1/1237940039285380274899124224%, 1/2475880078570760549798248448%, 1/4951760157141521099596496896%, 1/9903520314283042199192993792%, 1/1980704062856608439838598784%, 1/3961408125713216879677197568%, 1/7922816251426433759354395136%, 1/15845632502852867518708790272%, 1/31691265005705735037417580544%, 1/63382530011411470074835161088%, 1/126765060022822940149670322176%, 1/253530120045645880299340644352%, 1/507060240091291760598681288704%, 1/1014120480182583521197362577408%, 1/2028240960365167042394725154816%, 1/4056481920730334084789450309632%, 1/8112963841460668169578900619264%, 1/16225927682921336339157801238528%, 1/32451855365842672678315602477056%, 1/64903710731685345356631204954112%, 1/129807421463370710713262409908224%, 1/259614842926741421426524819816448%, 1/519229685853482842853049639632896%, 1/1038459371706965685706099273265792%, 1/2076918743413931371412198546531584%, 1/4153837486827862742824397093063168%, 1/8307674973655725485648794186126336%, 1/16615349947311450971297588372512672%, 1/33230699894622901942595176745025344%, 1/66461399789245803885191353490050688%, 1/132922799578491607770382706980101376%, 1/265845599156983215540765413960202752%, 1/531691198313966431081530827920405504%, 1/1063382396627932862163061655840811008%, 1/2126764793255865724326123311681622016%, 1/4253529586511731448652246623363244032%, 1/8507059173023462897304493246726488064%, 1/17014118346046925794608986493452976128%, 1/34028236692093851589217972986905952256%, 1/68056473384187703178435945973811904512%, 1/136112946768375406356871891946238008024%, 1/272225893536750812713743783892476016048%, 1/544451787073501625427487567784952032096%, 1/1088903574147003250854975135569904064192%, 1/2177807148294006501709950271139808128384%, 1/4355614296588013003419900542279616256768%, 1/8711228593176026006839801084559232513536%, 1/17422457182352052013679602169114625027072%, 1/34844914364704104027359204338229250054144%, 1/69689828729408208054718408676458500108288%, 1/139379657458816416109436817352917001616576%, 1/278759314917632832218873634705834003233152%, 1/557518629835265664437747269411668006466304%, 1/111503725967053132887549453882333601292608%, 1/223007451934106265775098907764667202585216%, 1/446014903868212531550197815529334405170432%, 1/892029807736425063100395631058668810344064%, 1/178405961547285012620079126211733760688128%, 1/356811923094570025240158252423467521376256%, 1/713623846189140050480316504846935042753024%, 1/1427247692378280100960633009693870085506048%, 1/285449538475656020192126601938774017101216%, 1/570899076951312040384253203877548034202432%, 1/1141798153902624080768506407755096068404864%, 1/2283596307805248161537012815510192136809728%, 1/4567192615610496323074025631020384273619456%, 1/9134385231220992646148051262040768547238912%, 1/18268770462441985282296102524081537094477824%, 1/36537540924883970564592205048163074188955488%, 1/73075081849767941129184410096326148378110976%, 1/146150163699535882258368820192652296756221752%, 1/29230032739907176451673764038530459351245024%, 1/5846006547981435290334752807706091870249048%, 1/11692013095962870580669505615412183740498096%, 1/23384026191925741161339011230824367480996192%, 1/46768052383851482322678022461648734961992384%, 1/9353610476770296464535604492329746992396768%, 1/18707220953540592929071208984659493984793536%, 1/37414441907081185858142417969318987969587072%, 1/74828883814162371716284835938637975939174144%, 1/149657767628324743432569671772675951878348288%, 1/299315535256649486865139343545351913556696576%, 1/598631070513298973730278687090703827111131152%, 1/1197262141026597947460557374181407654222262304%, 1/2394524282053195894921114748362815084444524608%, 1/4789048564106391789842229496725630168889049216%, 1/9578

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# FERRENOSIO FAVARA

## SUCCO D'UVA CONDENSATO

### PRIVO DI ALCOL

#### contiene allo stato naturale RILEVANTI QUANTITÀ DI FERRO E FOSFORO

#### Preparato colle migliori Uve del Marsala e Sterilizzato con sistemi speciali

Premiato a Roma, Amsterdam, Milano, Bordeaux, Atlanta, Buenos-Ayres, ecc.

### Il migliore, più semplice e naturale ricostituente

Il più grande dei chimici aggliti del mondo il Presente di  
 Wiesbaden, una nuova data gliatissima Adolai del Ferre-  
 in... Uve... Bel dire... è un... d'... concentrato, special-  
 mente ricco di... ferro.  
 ... suo profumo d'... gratissimo,  
 ... a tutti, è un prodotto che la na-  
 ... conservare con tutti i suoi carat-  
 ... sterilmente sterile, come accerta il  
 ... di Roma, e perciò esso è il mezzo unico e  
 ... si può dare all'organismo il ferro  
 ... in dose maggiore,  
 ... di quello che  
 ... anche in dose dieci  
 ... con tutte le acqui-  
 ...

la ricchezza degli elementi necessari agli organismi ammalati, bensì  
 per gli individui sani.  
 « Questo prezioso rimedio ha dato... figlia, ridotta al-  
 l'ostrejo dopo cinque anni di... quale non val-  
 sera, tutti i rimedi possibili ed immaginabili, nonché la prolungata cura  
 di latte, e l'aria elevatissima di montagna a 1100 metri.  
 Palermo. CATALIOTTI  
 Il Ferrerosio... ferro, prezioso ric-  
 stitente, al quale si dà ora una grande importanza terapeutica.  
 Prof. P. FRÉDA - Dott. M. GIUNTI  
 Dott. CESARE BOSCHI  
 Laboratorio, Sisa, Agraria di Roma

... Ho provato e fatto provare il vostro prodotto che è eccellente  
 anche al gusto, ed incontro la generale soddisfazione.  
 Catania.  
 « In seguito all'espone...  
 non esito a dichiarare che oltre...  
 è un prezioso agente di...  
 tuente, preferibile a molti altri, soprattutto nella stagione calda, in cui  
 non tutte le preparazioni ferruginose sono ben tollerate.  
 Catania  
 Prof. Dott. G. B. UGHETTI  
 Professore di Patologia Generale  
 nella R. Un'versità  
 Varenna, 11 Gennaio 1907.

L'... pratica giornaliera per...  
 ... ed in oggi il Ferrerosio Favara è  
 ... riuscito in tutte quelle  
 ... anemie, rachitide, ecc., nelle quali sono indicati pre-  
 ...

A nostro giudizio i signori Fratelli Favara di Mazzara  
 del Vallo si sono guadagnati un vero e reale titolo di benemerenda,  
 non tanto dalle pietose massime, quanto da tutte le giovanette e sp-  
 sime i teriche e d'abol, che per quattro quati costituiscono il gen-  
 esse, fornendo un preparato naturale ferruginoso di squisito sapore e  
 di aroma delizioso ed da riuscire ricercato e gradito persino a palati  
 aristocraticamente fini.  
 Comm. Dott. LUIGI CASATI, di Bari.

Gode di poter dichiarare, che il Ferrerosio Favara è pro-  
 nato in persona anemica, ribelle per idiosincrasia ai preparati ferrugi-  
 nosi, fece ottima prova, stante la forma gradevole e simpatica, sotto  
 la quale il potere ferruginoso si  
 ...  
 Dott. CATTARRO FRANCESCO.  
 ...  
 The Lancet Laboratory di Londra.

Nella stagione estiva il Ferrerosio è la migliore bevanda per sani ed ammalati. Usasi con acqua o con seltz, a cucchial, due - tre - quattro volte al giorno.

## Produttori: FRATELLI FAVARA E FIGLI Mazzara del Vallo (Sicilia)

Rappresentante Generale per l'Alta Italia signor Bonardi Silvio, Corso Indipendenza, 5 - Milano

Deposito Generale per UDINE e PROVINCIA presso la Farmacia

# GIACOMO COMESSATI

Via Mazzini - UDINE - Via Mazzini

Trovasi in UDINE nelle Farmacie FABRIS, BOSERO, BIASIOLI, DE CANDIDO e MANGANOLI in Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Oppure nelle istruzioni gratis contro semplice biglietto da visita.

Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola L. 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) L. 3.

Aggiungere spese di posta per le spedizioni.